



PROVINCIA DI FERMO

SETTORE VIABILITA' - INFRASTRUTTURE - URBANISTICA

Registro Generale n. 614 del 07-06-2012

Registro Settore n. 99 del 07-06-2012

ORIGINALE DI DETERMINAZIONE

Oggetto: Comune di PEDASO. Variante puntuale al PRG relativa all'individuazione di una nuova, nonché ampliamento, zona di completamento residenziale B oltre alla modifica della perimetrazione area n.15 zona D4 per attrezzature ricettive variazione art. 33 N.T.A. Procedura di verifica di assoggettabilità per varianti al vigente P.R.G.

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visto il D.Lgs. 4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06;

Visto il D.Lgs.vo n.128/2010 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06;

Vista la L.R. n. 34 del 5 Agosto 1992 e ss.mm.ii. concernente le norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio;

Vista la L.R. n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visto l'art. 19 della L.R. n. 06/07 e la DGR n. 1400 del 20.10.08, così come modificata con D.G.R. n.1813 del 21/12/2010;

Vista la nota comunale n. 1574 del 16.03.12, pervenuta in data 18.03.11, acclarata al nostro prot. al n. 10502 del 19/03/2012, il Comune di Pedaso, in qualità di autorità procedente, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, la

richiesta di parere di Verifica di assoggettabilità ai sensi **dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006** e ss.mm.ii., in merito alla variante in oggetto unitamente alla seguente documentazione:

- Copia di delibera di Giunta Comunale n.21 del 09/03/2012 di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS con indicazione SCA;
- N.3 copie del Rapporto Preliminare - Screening;
- N.6 copie informatizzate del Rapporto Preliminare su CD;
- N.1 copia avviso pubblicazione Albo Pretorio.

Vista la nota prot. n. 111015 del 22.03.12 lo Scrivente Ufficio ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale l'avvio del procedimento per la procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii., ed ha inviato il Rapporto Preliminare – Screening per l'espressione del parere ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii..

Visto e condiviso il documento istruttorio predisposto dal Servizio Urbanistica-Protezione BB.NN.-VIA - VAS, in data 06.06.12 che viene di seguito riportato integralmente:

“1. PREMESSA

*-Con nota comunale n. 1574 del 16.03.12, pervenuta in data 18.03.11, acclarata al nostro prot. al n. 10502 del 19/03/2012, il Comune di Pedaso, in qualità di autorità procedente, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, la richiesta di parere di Verifica di assoggettabilità ai sensi **dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006** e ss.mm.ii., in merito alla variante in oggetto unitamente alla seguente documentazione:*

- *Copia di delibera di Giunta Comunale n.21 del 09/03/2012 di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS con indicazione SCA;*
- *N.3 copie del Rapporto Preliminare - Screening;*
- *N.6 copie informatizzate del Rapporto Preliminare su CD;*
- *N.1 copia avviso pubblicazione Albo Pretorio.*

-Con nota prot. n. 111015 del 22.03.12 lo Scrivente Ufficio ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale l'avvio del procedimento per la procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii., ed ha inviato il Rapporto Preliminare – Screening per l'espressione del parere ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii.

2. PARERI DEGLI ENTI:

Per la variante in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 comma 3 del D.

Lgs. N. 152/2006 e s.m., sono stati acquisiti i seguenti pareri e contributi:

A.A.T.O.5- Marche sud, nota Id. prot. n.946 del 25.05.2012, assunta al prot.n.19873 del 28.05.2012, ha espresso il seguente parere:

“L'Amministrazione Provinciale ha richiesto a questa Autorità il parere di competenza ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 (verifica di Assoggettabilità alla VAS) per la procedura di “Variante puntuale al vigente PRG per individuazione nuova zona B ed ampliamento, modifica perimetrazione area n.15 zona D4 per attrezzature ricettive e variazione art.33 NTA” del Comune di Pedaso.

Questa Autorità, esaminata la documentazione trasmessa dall'Amministrazione Provinciale, ha verificato che le aree interessate dal cambio di destinazione d'uso sono servite dai servizi di acquedotto e fognatura e quindi depurazione.

Considerata la particolare attenzione che l'Autorità sta ponendo al miglioramento della qualità dei corpi idrici recettori anche attraverso la pianificazione di numerosi investimenti per il convogliamento ed il trattamento delle acque reflue nell'ambito, si esprime il seguente parere: parere favorevole con prescrizioni, in quanto l'intervento in questione (variante urbanistica di Aree per l'istruzione – pubblici servizi a residenziale), produce degli impatti

sia sui consumi idrici che sullo scarico di acque reflue. Pertanto il soggetto promotore dovrà necessariamente prevedere:

- all'acquisizione di un parere vincolante da parte del Gestore per l'allaccio ai servizi di acquedotto e fognatura;
- allo smaltimento presso il compluvio naturale più vicino delle acque bianche in quanto queste esulano dalle competenze S.I.I.

Tutto ciò premesso si rende comunque necessario, nelle successive fasi dell'intervento, acquisire i pareri di competenza del Gestore previsti dal vigente Regolamento del Servizio idrico.

Tutto ciò premesso si rende comunque necessario, nelle successive fasi dell'intervento, acquisire il parere tecnico di competenza del con tutte le valutazioni puntuali e tecniche."

Settore Ambiente e Trasporti della Provincia di Fermo con nota Id. n. 129699 del 28/05/2012 ha espresso il seguente parere:

"In riferimento alla richiesta - Class: 030VAS002/2012 - pervenuta in data 22.03.12 prot. n° 11015 e relativa al procedimento in oggetto, al fine di una più agevole definizione della pratica, si precisa quanto segue.

Dall'esame della documentazione trasmessa, non si evidenziano particolari problematiche ambientali o non conformità di competenza di questo Settore; comunque si ravvisa quanto segue:

Punto n° 1 – Ampliamento zona residenziale "B"- trattasi di una piccola porzione edificatoria, quale completamento naturale finalizzato ad una armonizzazione urbanistica, di incidenza ambientale non rilevante; comunque trattandosi di un P.V. carburanti si ritiene indispensabile effettuare le opportune indagini, volte ad accertare la qualità delle matrici ambientali;

Punto n° 2 – Nuova zona di completamento "B" – anch'essa di modesta incidenza ambientale, infatti l'area risulta adeguatamente servita e dimensionata per assorbire un incremento di circa 70 abitanti (che potrebbero anche essere inferiori come Ab/eq.), ma si ritiene indispensabile approfondire gli aspetti legati all'incidenza del traffico veicolare, nonché limitare la realizzazione di nuovi innesti sulla S.P. Valdaso, tra l'altro oggetto di intervento di ammodernamento;

Punto n° 3 – Modifica ripermimetrazione Area 15 zona "D4" – trattandosi di una riconfigurazione cartografica, con decremento delle superficie e conseguente capacità edificatoria, ricadente in area già edificata, non si rilevano aspetti, impatti e /o pressioni ambientali aggiuntive.

Pertanto, in questa fase, si ritiene che l'intervento proposto non necessiti di esame di VAS; tuttavia nel proseguo dell'iter amministrativo, nonché in occasione della presentazione degli elaborati cartografici di azionamento, dovrà essere verificato il rispetto di quanto evidenziato".

Responsabile del Settore Ambiente del Comune di Pedaso con nota Id. n. 3096 del 21.05.2012 ha espresso il seguente parere:

"Per i provvedimenti di competenza relativi alla procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica della 'Variante puntuale al PRG relativa alla individuazione di una nuova nonché ampliamento zona di completamento residenziale oltre alla modifica della perimetrazione area n.15 zona D4 per attrezzature ricettive (campeggi e villaggi turistici) e variazione art.33 NTA relative alle zone destinate alla viabilità' si esprime il parere favorevole di questo ufficio."

3. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO:

Dal Rapporto Preliminare trasmesso dal Comune di Pedaso si evince quanto segue.

La presente verifica di assoggettabilità a VAS viene condotta nell'ambito di una procedura di variante puntuale 1/2012 al PRG comunale che ha l'obiettivo di riordinare alcuni aggregati

insediativi esistenti, prevedendo e regolando i completamenti necessari per un organico assetto insediativo.

La proposta in esame prevede i seguenti interventi in variante:

1) *Eliminazione della previsione di una strada congiungente Via G. Carducci e Via Manzoni con la Strada Provinciale Valdaso ed ampliamento della limitrofa area in zona "B" – zona di completamento residenziale. Individuazione negli elaborati grafici della zonizzazione, con sigla "SSC", delle aree attualmente utilizzate come Stazioni di Servizio Carburanti, già regolamentate dall'art. 33 delle NTA del PRG. L'incremento di superficie destinata a zona "B" di completamento residenziale è pari a mq. 1.192 e l'incremento di capacità edificatoria è pari a mc. 3.576 (1.192mq * 3mc/mq).*

La variante del presente punto determina: la variazione della tavola grafica della zonizzazione del PRG con l'ampliamento della zona "B" di completamento limitrofa, l'interruzione della linea rossa tratteggiata relativa alla viabilità, l'individuazione delle aree esistenti destinate alla distribuzione dei carburanti con l'indicazione "SSC" introdotta negli elaborati grafici e specificata nelle NTA.

2) *Variazione della destinazione d'uso di un'area lungo la Strada Provinciale Valdaso, prospiciente alla zona di completamento residenziale e avente i requisiti di cui all'art. 2 del D.M. 2 aprile 1968 n. 1444, da zona agricola "E1" -zona agricola di primario interesse- di rispetto stradale a zona "B" -zona di completamento residenziale. La nuova zona "B" di completamento residenziale ha una capacità edificatoria di mq. 3.513*3mc/mq = 10.539mc; se si sottraggono 5.652mc già esistenti la nuova capacità edificatoria risulta di 4.887mc.*

La variante del presente punto determina la variazione della tavola grafica della zonizzazione del PRG con l'individuazione della nuova zona "B" di completamento ma non comporta variazione nelle relative NTA.

3) *Riperimetrazione dell'area n. 15 in zona "D4" - Zona per attrezzature ricettive (Villaggi Turistici). L'area n. 15 lungo la Strada Statale n. 16, utilizzata come Villaggio Turistico, ha la necessità di ricomprendere nel suo perimetro gli edifici già costruiti sul suo lato nord. Per tale scopo l'area viene ampliata a nord, cambiando la destinazione dell'area "E2"- zona agricola vincolata – in zona "D4", e ridotta a sud modificando l'area "D4" in "zona di rispetto stradale". Il decremento di superficie della zona "D4" è di mq. -1.627 a cui corrisponde un decremento della capacità edificatoria pari a mc. -293 (-1.627 mq * 0,18mc/mq) oltre al decremento dovuto all'utilizzo di volumetria già edificata.*

La variazione del perimetro dell'area 15 comporta modifiche nella tavola grafica e l'eliminazione della linea tratteggiata che delimita le "zone sottoposte a piani particolareggiati"; inoltre la suddetta variazione comporta modifiche nelle NTA all'art. 29.5 in cui viene stralciato il punto 2) delle f) prescrizioni specifiche ed introdotto il punto 7) relativo all'applicazione delle norme di tutela ambientale di cui al TITOLO IV delle stesse NTA.

4) *Modifiche all'art. 33 – Zone destinate alla Viabilità delle NTA. Viene introdotta una norma di rinvio al Codice della Strada e al relativo Regolamento per le distanze delle costruzioni e manufatti dalle strade dentro e fuori i centri abitati. La norma si rende necessaria per le incertezze interpretative determinate dai segni grafici sulle tavole delle zonizzazioni tracciate con la vecchia normativa. All'atto di redazione della Variante Generale al PRG dell'anno 2001 la normativa introdotta dal Codice della Strada appariva in attesa di Decreto di classificazione delle strade.*

La variante del presente punto determina la variazione all'art. 33 delle NTA introducendo la norma di adeguamento al Codice della Strada.

Il confronto tra PRG Vigente e Variante conduce alla seguente tabella di sintesi:

PRG Vigente	"SSC" Art 33 NTA: Zone destinate alla viabilità. Area attualmente utilizzata come Stazione di Servizio Carburanti.	"E1" Zona agricola e "Zona di rispetto stradale"	"E2" Zona agricola e "D4" Zona per attrezzature ricettive (Villaggi Turistici).	Art. 33 NTA.
Variante	zona "B" di completamento. Incremento: 1.192 mq 3.576 mc	Nuova zona "B" di completamento. Capacità edificatoria: 3.513 mq*3mc/mq =10.539mc (-5.652mc già esistenti = 4.887mc)	Riperimetrazione "D4"-Zona per attrezzature ricettive (Villaggi Turistici) e Zona rispetto stradale. Decremento: -1.627 mq*0,18mc/mq= -293 mc	Art. 33 NTA. Introduzione di una norma di rinvio al Codice della Strada e relativo Regolamento per le distanze delle costruzioni e dei manufatti dalle strade dentro e fuori i centri abitati.

Il PRG, approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 112 del 25/09/2001, risulta adeguato al PPAR ed al PAI. La variante in oggetto non apporta modifiche alla normativa di tutela ambientale del PPAR; inoltre, in relazione al PAI, le aree oggetto della variante non risultano soggette ad esondazione o a rischio frana.

Relativamente al PTCP la variante in oggetto risulta conforme con particolare riferimento ai contenuti del punto 10 dell'art. 9 delle Norme Tecniche di Attuazione.

IL Piano di Classificazione Acustica Comunale è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 18/02/2008 ed il Regolamento Acustico Comunale è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 30/06/2008.

L'ambito di influenza ambientale e territoriale della variante puntuale al PRG è circoscritto alle aree oggetto di variante; per le aree descritte al punto 1) e 2) l'ambito di influenza è esteso alle aree limitrofe a causa della percezione visiva dell'eventuale utilizzo a fini edificatori delle aree oggetto di variante.

PAESAGGIO: Nel rapporto preliminare si asserisce che gli interventi proposti possano modificare il paesaggio per l'eventuale utilizzo a fini edificatori delle zone interessate dalla variante.

ARIA: Non si evidenziano particolari variazioni delle emissioni e delle concentrazioni di sostanze inquinanti, anche se un eventuale utilizzo a fini edificatori delle zone interessate dalla variante comporterebbe un aumento del residenziale, settore in cui l'emissione più significativa per il riscaldamento civile è quella relativa agli ossidi di azoto che sono i principali precursori del particolato fine secondario. Fatta salva l'applicazione delle norme nazionali e comunitarie c'è nel settore dell'edilizia ancora spazio per un incisivo intervento della Regione. Essa ha infatti a disposizione alcuni strumenti normativi che possono permettere l'adozione di opportuni strumenti tecnici capaci di conseguire consistenti risparmi energetici senza pregiudicare il confort abitativo, anzi migliorandolo. Operando secondo tali finalità la Regione Marche ha emanato la L.R. n.14 del 17 giugno 2008 "Norme per l'edilizia sostenibile" che promuove e incentiva la sostenibilità energetico-ambientale nella realizzazione delle opere edilizie pubbliche e private definendo le tecniche e le modalità costruttive di edilizia sostenibile negli strumenti di governo del territorio, negli interventi di nuova costruzione, di ristrutturazione edilizia ed urbanistica, e di riqualificazione urbana. Al fine di diminuire il consumo di combustibili fossili ed energia elettrica e di conseguenza

diminuire l'emissione di sostanze inquinanti verso l'atmosfera anche il PEAR (Piano Energetico Ambientale Regionale) prevede interventi sugli edifici facendo ricorso alla cosiddetta architettura bioclimatica che permette di rendere l'edificio un sistema efficiente dal punto di vista energetico.

ACQUA: *Nel rapporto preliminare risulta che la variante potrebbe determinare una variazione negli utilizzi delle risorse idriche e comportare una variazione del carico inquinante dei reflui destinati agli impianti di depurazione. Le aree in esame interessate dal cambio di destinazione d'uso sono servite dall'acquedotto, dalla fognatura e quindi dalla depurazione; l'aumento del carico generato a seguito della realizzazione delle previsioni sarà pari a 14.200 litri/giorno (200 litri persona * 71 ab) e dovrà prevedere l'acquisizione di un parere vincolante del Gestore per l'allaccio ai servizi.*

CAMBIAMENTI CLIMATICI: *La variante in esame comporta variazioni nell'utilizzo di energia. L'energia elettrica da fonte rinnovabile prodotta a seguito della realizzazione delle previsioni è pari a 26KWh (1KWh*264); la variazione del consumo finale da parte del settore interessato dalla realizzazione della previsione è pari a 14,7 KWh giorno * 67 (?) ab = 1.044 KWh giorno.*

RIFIUTI: *A seguito della realizzazione delle previsioni della variante in esame si stima un aumento della produzione di rifiuti pari a 380.986 Kg anno (5.366 Kg/ab * anno * 71 ab)*

SUOLO: *Allo stato attuale le aree di completamento possono intendersi già urbanizzate. Per quanto riguarda l'impermeabilizzazione del suolo a seguito della realizzazione delle previsioni del piano risulta che può essere impermeabilizzata max il 70% delle aree, cioè un aumento max di mq. 5.924.*

4. VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Per la descrizione dell'ambito di influenza ambientale si ritiene che non siano stati individuati correttamente tutti i temi ambientali pertinenti alla variante in oggetto, nè descritti tutti i temi e gli aspetti ambientali con cui la variante andrà a interagire.

I temi e gli aspetti che possono interagire con le previsioni della variante, in riferimento alle quali vengono definiti obiettivi generali e specifici da perseguire mediante l'adozione di determinate azioni, sono stati individuati in alcune delle matrici ambientali di interazione.

Al fine di descrivere lo stato dell'ambiente in funzione della procedura di VAS, è stato associato ad ogni aspetto ambientale individuato almeno un indicatore tale da permettere di evidenziarne lo stato.

Attraverso lo studio degli indicatori sono stati individuati i temi ambientali e solo parzialmente i settori di governo, legati alle criticità ambientali riscontrate, da utilizzare nella costruzione del processo valutativo.

Analogamente a quanto effettuato per l'individuazione delle tematiche ambientali, nel rapporto preliminare sono stati evidenziati i "settori di governo" (matrici antropiche) con i quali si è ritenuto che la progettualità in esame possa interagire, indicando però solo l'energia (fonti rinnovabili e risparmio energetico) e la gestione delle risorse (trattamento acque reflue e rifiuti).

Nel caso in esame, per i temi ambientali ed i settori di governo analizzati, sono stati evidenziati gli aspetti coinvolti che sono stimabili tramite indicatori.

L'impostazione del rapporto preliminare non approfondisce adeguatamente alcune tematiche ambientali legate all'aumento del carico residenziale e alle variazioni dell'uso del suolo in termini quantitativi e qualitativi.

Tuttavia, in virtù della parziale trasformazione territoriale, limitata ad una zona non estesa rispetto alla conformazione del territorio comunale, visti i contributi ed i pareri che sono stati acquisiti, si ritiene di non assoggettare la variante alla procedura di VAS ai sensi degli artt.13 e seguenti del D.Lgs.vo n.152/2006 e s.m., condizionando però i contenuti dell'eventuale variante che l'Autorità Procedente avvierà, a tutti i necessari approfondimenti

e/o anche a soluzioni alternative, che potranno essere prese in considerazione all'interno di ciascuna delle aree oggetto della variante in esame, così come di seguito indicato:

- *Le previsioni della variante, per le quali si segnalano perplessità, riguardano l'intervento descritto al punto 2) per il quale si dovranno analizzare e valutare attentamente la "coerenza esterna" nei confronti del PPAR, del vigente P.T.C. e del vigente PRG; in particolare si prescrivono approfondimenti e verifiche nei confronti dei piani sovraordinati e il rispetto dei principi direttori principali nei confronti dello strumento urbanistico generale comunale. Per il PTC, quale strumento di governo del territorio sovraordinato rispetto a quello comunale, manca un'analisi che possa consentire di valutare attentamente sia la coerenza, sia la conformità, con particolare attenzione nei confronti del dimensionamento, nel rispetto dell'art.9 - "Criteri per il dimensionamento dei PRG e limiti a varianti agli strumenti urbanistici vigenti" e nel rispetto delle disposizioni dell'art.11 della L.R. 22 del 23/11/2011. Inoltre, dovrà essere attentamente valutata l'opportunità di inserimento di una zona di completamento nel contesto considerato a fronte della normativa regionale sopracitata che limita ulteriori urbanizzazioni del territorio promuovendo il contenimento del consumo di suolo. Venga pertanto approfondita la possibilità di trasformare aree all'interno del tessuto urbanizzato che necessitano di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente.*

- *Si ritiene che una valutazione dell'alterazione qualitativa, ma anche quantitativa, diretta e indiretta, degli esiti della trasformazione territoriale proposta, in tutte le fasi di realizzazione, gestione, eventuali criticità, siano da effettuarsi in un corretto e completo ambito di influenza (territoriale, ambientale, individuazione criticità, settori di governo), fornendo precisi indicatori di contesto per i quali necessitano anche quantificazioni con valori numerici e verifiche circa il rispetto di quanto prescritto.*

- *Per tutti gli interventi si richiede particolare attenzione nelle verifiche di cui sopra, in sede di redazione degli elaborati di variante, al fine di escludere trasformazioni non sostenibili dal punto di vista ambientale.*

- *In considerazione del contesto nel quale le aree oggetto di variante sono ubicate e al fine di evitare gli effetti negativi dovuti all'aumento delle superfici impermeabilizzate, così come disposto dall'art.10 della L.R. 22/2011, dovranno essere introdotte nelle NTA indicazioni e disposizioni sulle misure di mitigazione e di compensazione rivolte al perseguimento del principio di invarianza idraulica per ogni trasformazione del suolo che provochi una variazione di permeabilità.*

- *Al fine di assicurare la sostenibilità ambientale della trasformazione urbanistica, le NTA dovranno dettare disposizioni utili per un significativo contributo al raggiungimento dell'autosufficienza energetica degli edifici con l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili.*

- *Dovrà inoltre essere incentivato l'impiego di dispositivi a basso consumo idrico negli impianti termoidraulici, idrosanitari e nelle apparecchiature irrigue.*

Per quanto sopra esposto, si ritiene di poter proporre l'esclusione della variante in esame dalla procedura di V.A.S., ai sensi dell' art. 12 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., nel rispetto delle indicazioni e contributi evidenziati nel presente paragrafo e di quanto espresso dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti.

5. CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi si propone l'esclusione dalla procedura di VAS della variante in oggetto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. *Siano recepiti i contributi forniti dai Soggetti Competenti in materia ambientale intervenuti nel processo di valutazione;*

2. *Benché l'impostazione del Rapporto Preliminare non approfondisca adeguatamente alcune tematiche ambientali legate all'aumento del carico residenziale e alle variazioni dell'uso del suolo in termini quantitativi e qualitativi, tuttavia, in virtù della parziale*

trasformazione territoriale, limitata ad una zona non estesa rispetto alla conformazione del territorio comunale, e visti i contributi ed i pareri che sono stati acquisiti, si ritiene di non assoggettare la variante alla procedura di VAS ai sensi degli artt.13 e seguenti del D.Lgs.vo n.152/2006 e s.m., condizionando però i contenuti dell'eventuale variante che l'Autorità Procedente avvierà, a tutti i necessari approfondimenti e/o anche a soluzioni alternative che potranno essere prese in considerazione all'interno di ciascuna delle aree oggetto della variante in esame, così come di seguito indicato.

3. *Le previsioni della variante, per le quali si segnalano perplessità, riguardano l'intervento descritto al punto 2) per il quale si dovranno analizzare e valutare attentamente la "coerenza esterna" nei confronti del PPAR, del vigente P.T.C. e del vigente PRG; in particolare si prescrivono approfondimenti e verifiche nei confronti dei piani sovraordinati e il rispetto dei principi direttori principali nei confronti dello strumento urbanistico generale comunale. Nei confronti del PTCP occorre fornire una valutazione della coerenza e della conformità della variante, con particolare attenzione nei confronti del dimensionamento nel rispetto dell'art.9 - "Criteri per il dimensionamento dei PRG e limiti a varianti agli strumenti urbanistici vigenti" e nel rispetto delle disposizioni dell'art.11 della L.R. 22 del 23/11/2011. Venga pertanto approfondita la possibilità di trasformare aree all'interno del tessuto urbanizzato che necessitano di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente. Si ritiene che per una corretta valutazione dell'alterazione qualitativa, ma anche quantitativa, diretta e indiretta, degli esiti della trasformazione territoriale proposta, in tutte le fasi di realizzazione, gestione, eventuali criticità, debbano essere forniti precisi indicatori di contesto per i quali necessitano anche quantificazioni con valori numerici e verifiche circa il rispetto di quanto prescritto.*

4. *Per tutti gli interventi si richiede particolare attenzione nelle verifiche di cui sopra, in sede di redazione degli elaborati di variante, al fine di escludere trasformazioni non sostenibili dal punto di vista ambientale.*

5. *Al fine di evitare gli effetti negativi dovuti all'aumento delle superfici impermeabilizzate, così come disposto dall'art.10 della L.R. 227/2011, dovranno essere introdotte nelle NTA indicazioni e disposizioni sulle misure di mitigazione e di compensazione rivolte al perseguimento del principio di invarianza idraulica per ogni trasformazione del suolo che provochi una variazione di permeabilità.*

6. *Per assicurare la sostenibilità ambientale della trasformazione urbanistica, le NTA dovranno dettare disposizioni utili per un significativo contributo al raggiungimento dell'autosufficienza energetica degli edifici con l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili. Dovrà inoltre essere incentivato l'impiego di dispositivi a basso consumo idrico negli impianti termoidraulici, idrosanitari e nelle apparecchiature irrigue.*

Visto lo Statuto provinciale approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 7 del 14.01.10;

D E T E R M I N A

I) di escludere dalla procedura di VAS la variante in oggetto ai sensi dell' art. 12 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii., a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. Siano recepiti i contributi e le indicazioni forniti dai Soggetti Competenti in materia ambientale intervenuti nel processo di valutazione;
2. Benché l'impostazione del Rapporto Preliminare non approfondisca adeguatamente alcune tematiche ambientali legate all'aumento del carico residenziale e alle variazioni dell'uso del suolo in termini quantitativi e qualitativi, tuttavia, in virtù della parziale trasformazione territoriale, limitata ad una zona non estesa rispetto alla conformazione del territorio comunale, e visti i contributi ed i pareri che sono stati acquisiti, si ritiene di non assoggettare la variante alla procedura di VAS ai sensi degli artt.13 e seguenti del D.Lgs.vo n.152/2006 e

s.m., condizionando però i contenuti dell'eventuale variante che l'Autorità Procedente avvierà, a tutti i necessari approfondimenti e/o anche a soluzioni alternative che potranno essere prese in considerazione all'interno di ciascuna delle aree oggetto della variante in esame, così come di seguito indicato.

3. Le previsioni della variante, per le quali si segnalano perplessità, riguardano l'intervento descritto al punto 2) per il quale si dovranno analizzare e valutare attentamente la "coerenza esterna" nei confronti del PPAR, del vigente P.T.C. e del vigente PRG; in particolare si prescrivono approfondimenti e verifiche nei confronti dei piani sovraordinati e il rispetto dei principi direttori principali nei confronti dello strumento urbanistico generale comunale. Nei confronti del PTCP occorre fornire una valutazione della coerenza e della conformità della variante, con particolare attenzione nei confronti del dimensionamento nel rispetto dell'art.9 -"Criteri per il dimensionamento dei PRG e limiti a varianti agli strumenti urbanistici vigenti" e nel rispetto delle disposizioni dell'art.11 della L.R. 22 del 23/11/2011. Venga pertanto approfondita la possibilità di trasformare aree all'interno del tessuto urbanizzato che necessitano di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente. Si ritiene che per una corretta valutazione dell'alterazione qualitativa, ma anche quantitativa, diretta e indiretta, degli esiti della trasformazione territoriale proposta, in tutte le fasi di realizzazione, gestione, eventuali criticità, debbano essere forniti precisi indicatori di contesto per i quali necessitano anche quantificazioni con valori numerici e verifiche circa il rispetto di quanto prescritto.
4. Per tutti gli interventi si richiede particolare attenzione nelle verifiche di cui sopra, in sede di redazione degli elaborati di variante, al fine di escludere trasformazioni non sostenibili dal punto di vista ambientale.
5. Al fine di evitare gli effetti negativi dovuti all'aumento delle superfici impermeabilizzate, così come disposto dall'art.10 della L.R. 22/2011, dovranno essere introdotte nelle NTA indicazioni e disposizioni sulle misure di mitigazione e di compensazione rivolte al perseguimento del principio di invarianza idraulica per ogni trasformazione del suolo che provochi una variazione di permeabilità.
6. Per assicurare la sostenibilità ambientale della trasformazione urbanistica, le NTA dovranno dettare disposizioni utili per un significativo contributo al raggiungimento dell'autosufficienza energetica degli edifici con l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili. Dovrà inoltre essere incentivato l'impiego di dispositivi a basso consumo idrico negli impianti termoidraulici, idrosanitari e nelle apparecchiature irrigue.

II) di trasmettere la presente determinazione:

- al Comune di PEDASO;
- ai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) coinvolti;
- al Segretario Generale per gli adempimenti previsti dallo Statuto ed all'Assessore competente in occasione dell'invio dell'elenco mensile riepilogativo delle determinazioni dirigenziali;

III) di procedere alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito web della Provincia di Fermo (www.provincia.fm.it);

IV) di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

V) di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa;

VI) di rappresentare, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. n. 241/90 e s.m., che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale, oppure entro 120 giorni con ricorso amministrativo straordinario al Capo dello Stato.

Il Responsabile del procedimento
Ing. IVANO PIGNOLONI

Il Dirigente del Settore
Ing. IVANO PIGNOLONI

Il presente atto viene pubblicato in elenco